



ATTO DELLA GIUNTA
Seduta del 11/02/2022 n. 20

OGGETTO: DEFINIZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE. LEGGE 160/2019. DECORRENZA 1° GENNAIO 2022

L'anno Duemilaventidue il giorno **Undici** del mese di **Febbraio** alle ore **11:30**, nella sala delle adunanze del comune, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	ASCANI ROBERTO	SINDACO	Si
2	CALVANI ROMINA	VICE SINDACO	Si
3	AGOSTINELLI AMEDEA	ASSESSORE	Si
4	CITTADINI RUBEN	ASSESSORE	Si
5	FORIA SERGIO	ASSESSORE	Si
6	MARCONI ANDREA	ASSESSORE	Si
	Presenti N. 6	Assenti N. 0	

Assiste il Segretario Generale, dott. **IMPERATO SALVATORE**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il dott. **ASCANI ROBERTO** ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.



Preliminarmente si dà atto che la Giunta Comunale viene svolta in videoconferenza, al fine di contenere la diffusione del Covid-19, nel rispetto dell'art.2, lett o) del D.P.C.M. del 03.11.2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 05.11.2020, con la presenza nella sede municipale del Sindaco, degli Assessori Calvani, Agostinelli, Foria e del Segretario Generale nel pieno rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza Covid-19 e con il collegamento in remoto con gli Assessori Cittadini e Marconi. Gli stessi dichiarano *“di essere pienamente a conoscenza del contenuto delle proposte di deliberazioni che si approvano nella seduta odierna e di partecipare in maniera consapevole alla discussione esprimendo il proprio voto con la piena libertà e conoscenza delle proposte all’O.d.G”*.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 *“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”*;
- ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, 847. Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68;
- Ai sensi del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 160/2019, il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, nel rispetto dei contenuti dettagliati nel medesimo comma 821;

VISTA la delibera di C.C. n. 24 del 31/03/2021 di approvazione del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale;

VISTA la proposta di Piano tariffario che, per ogni schema tariffario, riporta la tariffa standard, i coefficienti approvati, ai sensi degli articoli 16 e 37 del sopra citato Regolamento comunale, per le singole categorie territoriali con il presente provvedimento in ragione della tipologia di occupazione e della tipologia di messaggio pubblicitario, come da seguenti allegati:

- Allegato 1 Tariffe Canone unico 2022 MESSAGGI PUBBLICITARI PERMANENTE;
- Allegato 2 Tariffe Canone unico 2022 DIFFUSIONE MESSAGGI PUBBLICITARI TEMPORANEA;
- Allegato 3 Tariffe Canone unico 2022 OCCUPAZIONE DI SUOLO PERMANENTE;
- Allegato 4 Tariffe Canone unico 2022 OCCUPAZIONE DI SUOLO TEMPORANEA;

CONSIDERATO che, in attuazione del Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina del

ATTO DELLA GIUNTA

Seduta del 11/02/2022 n. 20



canone unico di occupazione, si rende necessario definire e approvare le tariffe del canone in modo da garantire gli equilibri del gettito di entrata, nei limiti della disciplina di legge che, nel definire un nuovo prelievo di natura patrimoniale, comporta i dovuti adeguamenti sulle singole fattispecie con l'obiettivo di mantenere il valore del canone dovuto analogo al livello di pressione impositiva raggiunta con le tariffe precedenti e che, a tal fine, si riscontra che gran parte delle tariffe assumono valori simili alle fattispecie tariffarie in vigore fino al 31.12.2020, con lievi oscillazioni dovute alla rideterminazione dei coefficienti;

RITENUTO di approvare le tariffe come sopra descritte, in grado di garantire il gettito raggiunto con i prelievi TOSAP e Imposta comunale sulla pubblicità/diritto sulle pubbliche affissioni, con decorrenza di applicazione delle disposizioni dal 1° gennaio 2022;

VISTO l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

VISTA la circolare 2/DF del 22 novembre 2019 relativa all'obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata che, ha chiarito come il comma 15-ter dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto i comuni che assoggettano l'occupazione di strade e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone, avente natura di corrispettivo privatistico, non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'articolo 48 del TUEL;

VISTI:

- l'art. 151, comma 1, del D.lgs. 267 del 18 agosto 2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- il comma 4 bis dell'articolo 106 del dl 34/2020 che stabilisce *"Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021"*;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 in data 18/01/2021, con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2021 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario triennale 2021/2023;

RICHIAMATO l'articolo 124 del TUEL che disciplina la pubblicazione delle deliberazioni;

VISTO il Regolamento generale per la disciplina delle entrate approvato con deliberazione di

ATTO DELLA GIUNTA

Seduta del 11/02/2022 n. 20



COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROVINCIA DI ANCONA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgv n. 267/2000 e pubblicata in data 11/02/2022.

Castelfidardo, 11/02/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
IMPERATO SALVATORE
